



Prot. n. 6/P/2021

Roma, 11 gennaio 2020

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma*

OGGETTO: Schema di decreto del Ministro dell'Interno recante "Determinazione delle dotazioni organiche dei settori d'impiego e dei profili professionali, ove previsti, dei ruoli e della carriera dei funzionari tecnici del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica". Osservazioni.

^^^^

Con riferimento alla schema di decreto di cui all'oggetto, la Federazione SILP CGIL – Uil Polizia, preliminarmente, non può sottacere come la riduzione della dotazione organica complessiva degli appartenenti alla Polizia di Stato – rideterminata al 28 agosto 2015 in 106.242 unità, rispetto alla precedente dotazione di 117.291 operatori, per espressa disposizione della c.d. “Legge Madia” – abbia *compromesso* la funzionalità della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Si è trattato di una scelta governativa miope, irragionevole – *fermamente contestata dalla scrivente O.S.* – che ha comportato l'amara conseguenza, sul piano istituzionale, di privare i cittadini di circa 10.000 operatori a presidio della loro sicurezza...

Sotto il profilo ordinamentale, è evidente come tale contrazione organica non poteva non ripercuotersi anche nei diversi ruoli e carriere degli appartenenti alla Polizia di Stato, con una riduzione nelle dotazioni organiche delle qualifiche ovvero nella mancata possibilità di una loro rimodulazione per una maggiore funzionalità degli uffici, favorendo così la progressione di carriera del personale tutto.

Specificatamente per i ruoli e la carriera del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica va detto che ancora oggi si presentano come l'”*incompiuto*” della Polizia di Stato per insufficienti dotazioni organiche e per una mancata piena “legittimazione” nella governance di uffici a vocazione tecnica, come i Gabinetti Interregionali e Regionali di Polizia Scientifica.

Il c.d. Riordino delle carriere (e successivi correttivi) - in ragione del pregiudizio arrecato con la *riduzione* degli organici, non disgiunto da un oggettivo mancato riconoscimento dell'*importanza strategica* del personale tecnico-scientifico per una Polizia al passo con i cambiamenti della società, in cui la tecnologia è elemento ormai di *rilievo* in ogni settore -, ci consegna una dotazione organica della Carriera dei Funzionari Tecnici (Ingegneri, Fisici, Chimici, Biologi e Psicologi) ancora *non* adeguatamente incrementata per i compiti da svolgere, con ricadute sfavorevoli anche per un'armonica e doverosa progressione di carriera, soprattutto per Biologi, Psicologi e Chimici.

Basti osservare che, in via approssimativa:

- per gli Ingegneri, 1 su 5 Direttori Tecnici Superiori potrà diventare Primo Dirigente Tecnico;

- per i Fisici, 1 su 6 Direttori Tecnici Superiori potrà diventare Primo Dirigente Tecnico ovvero 1 su 7 entro l'1 gennaio 2027;
- per i Chimici 1 su 16 Direttori Tecnici Superiori potrà diventare Primo Dirigente Tecnico ovvero 1 su 10 entro l'1 gennaio 2027;
- per i Biologi, 1 su 34 Direttori Tecnici Superiori potrà diventare Primo Dirigente Tecnico ovvero 1 su 13 entro l'1 gennaio 2027;
- per gli Psicologi, 1 su 35 Direttori Tecnici Superiori potrà diventare Primo Dirigente Tecnico ovvero 1 su 20 entro l'1 gennaio 2027.

Deficitario, in termini di numero di operatori, appare altresì il quadro degli appartenenti al ruolo degli Ispettori Tecnici, seppur incrementato con il Riordino della Carriera.

Emblematica è la quantità di addetti destinati al Profilo chimico-biologico del Settore Polizia Scientifica, appena 45 unità, del tutto insufficienti per soddisfare le esigenze dei laboratori di chimica e di biologia del Servizio Polizia Scientifica e dei Gabinetti Interregionali e Regionali di Polizia Scientifica presenti sul territorio; senza tralasciare l'aspetto che con questa dotazione si andrà a determinare un rapporto innaturale nell'organizzazione del lavoro, atteso che gli appartenenti al ruolo degli Ispettori Tecnici risultano in un numero di gran lunga inferiore rispetto ai superiori gerarchici, in un rapporto di un appartenente al ruolo degli Ispettori Tecnici ogni tre Funzionari Tecnici Chimici/Biologi...

Se a tutto questo si aggiunge che gli organici del Ruolo degli Agenti e Assistenti Tecnici e il Ruolo dei Sovrintendenti Tecnici entro l'1 gennaio 2027 subiranno un dimezzamento, rispettivamente, da 1.905 a 1.000 unità e da 1.838 a 852 unità, emergono in maniera dirompente le *gravi difficoltà funzionali* a cui è destinato ad andare incontro tutto il settore tecnico-scientifico della Polizia di Stato.

In particolare, per quanto attiene il Settore telematica, si propone la cancellazione dei due profili professionali di impiego, Telecomunicazioni e Informatico, attesa l'affinità tecnica tra i due, evitando campi di impiego troppo ristretti, con ricadute sfavorevoli anche ai fini della mobilità.

E' di tutta evidenza l'esigenza - *non rinviabile* - di una revisione della c.d. "Legge Madia", finalizzata al *ripristino della dotazione organica originaria della Polizia di Stato*, che consenta un'adeguata rimodulazione dei ruoli e delle carriere del personale, *con un incremento dei ruoli intermedi e dei posti di funzione*, per soddisfare appieno i bisogni di ciascun settore, per una migliore funzionalità di tutte le articolazioni della P.S..

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE